

# Lei maltratta il mio cane

*L*a mia lunga passeggiata mattutina non la lascio mai. È tutta salute, ti assicurano tutti. Ed è vero. Come sappiamo non sono un lusso le medicine per la vita così è importante il poter camminare.

Anche questa mattina in vacanze nella valle del Primiero, cammino lungo il torrente e a passo sostenuto canticchio avvolto e accompagnato dal falso bordone delle cascatelle.

Mi imbatto in un grosso cane che si avventa rabbiosamente. Per fortuna ha funzionato il guinzaglio del padrone.

“Che strano!” dico, rivolto all’accompagnatore, “non gli ho fatto niente!”.

Proseguendo la strada l’amico mi precisa l’accaduto, dandomi un enorme insegnamento. Tu dici e senti spesso ripetere da chi pensa come te di essere stato ingiustamente aggredito di “non avergli fatto niente”, quasi a pretendere ed esigere un comportamento più rispettoso e meno aggressivo da parte del tuo “prossimo”.

Perfino il cane, come del resto ogni tuo fratello, si

sente maltrattato anche se semplicemente ignorato dalla tua indifferenza. Tu lo offendi se non lo saluti, lo aggredisci se non gli fai una carezza, lo butti via se non lo degni neppure d’uno sguardo amorevole.

Anche questa volta ho capito che esprimere il mio amore per chiunque mi passa accanto non è un “optional”, ma è il diritto di ogni mio prossimo che Dio mi segnala e raccomanda.